

G Sperimentazione

Tra realtà e virtuale

YUGEN, IL NUOVO FILM PAINTING DI MARTHA FIENNES INTERPRETATO DA SALMA HAYEK, È REALIZZATO ATTRAVERSO UN SOFISTICATO ALGORITMO CHE CONTROLLA IL MOVIMENTO DELLE IMMAGINI

DI LAURA PIZZARDELLO



Sopra e a destra, alcune sequenze del film painting Yugen presentato a Venezia. Sotto, da sinistra: François-Henri Pinault, imprenditore francese e marito di Salma Hayek (accanto), Martha Fiennes, regista del progetto, e Moreno Zani, presidente di Tondercapital.

Uno sguardo sul futuro con i meccanismi dell'intelligenza artificiale e la fascinazione, la carica emotiva tipica delle forme d'arte pittoriche. *Yugen* è un progetto di sperimentazione filmica che mostra una statuarina Salma Hayek al centro di una scena che muta perpetuamente secondo un algoritmo meccanicamente controllato da un computer: si tratta dello Sloimage, un complesso sistema messo a punto da Martha Fiennes. L'opera, libera da una narrativa tradizionale, è senza inizio, centro o fine. Di conseguenza, ogni visione è un'esperienza strettamente personale e unica. Intelligenza artificiale, arte, filosofie orientali e cinema sono i linguaggi che, intersecandosi e amalgamandosi tra loro, raccontano il film painting presentato a Venezia. Sviluppato con la



consulenza creativa di Beatrice Panerai, in collaborazione con Palazzo Grassi-Punta della Dogana, è stato prodotto da **Tondercapital**, azienda leader internazionale nell'ambito dell'asset management da cui è nato TenderToArt, incubatore d'arte contemporanea ideato dal fondatore e presidente di Tondercapital Moreno Zani. I toni generalmente scuri di *Yugen*, che da sempre ricorrono nella cinematografia di Martha Fiennes, sottolineano il misticismo della visione. Un'esperienza che viene accentuata anche dalle musiche create specificatamente per questo progetto da Magnus Fiennes. Il suono assume qui un potere ipnotico, seduce la mente dello spettatore e ne implementa il gioco interattivo. La prossima occasione per vedere l'opera sarà il 5 ottobre alla Serpentine Gallery di Londra durante le giornate di Frieze Art Fair.